



## Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

*La Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani si celebra, come di consueto, dal 18 al 25 gennaio. Il tema scelto per il 2021 è tratto dal Vangelo di Giovanni "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto" (Cfr. Gv. 15,5-9) ed esprime la vocazione della preghiera, alla riconciliazione e all'unità della Chiesa e del genere umano.*

\*\*\*\*\*

### PREHIERA ECUMENICA

Dio, nostro Padre,  
 Tu ci riveli il tuo amore  
 mediante Cristo e mediante i  
 nostri fratelli e sorelle.  
 Apri i nostri cuori perché possiamo  
 accoglierci gli uni gli altri  
 con le nostre differenze e vivere nel perdono.  
 Donaci di vivere uniti  
 in un solo corpo, affinché venga alla  
 luce il dono che è ciascuno di noi.  
 Fa che tutti noi possiamo essere un  
 riflesso del Cristo vivente.  
 Amen

\*\*\*\*\*

## 24 GENNAIO 2021 DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO.

È un'occasione speciale per raccogliere il popolo di Dio attorno alla Bibbia, come ci invita a fare papa Francesco. La "Domenica della Parola di Dio" è una giornata di festa e celebrazione per rimettere al centro della vita, accanto all'Eucarestia, l'ascolto della Sacra Scrittura, attraverso esperienze e momenti di lettura, approfondimento e riflessione spirituale da vivere in comunità. Ha scritto di recente papa Francesco: "Purtroppo in molte famiglie cristiane nessuno si sente in grado di far conoscere ai figli la Parola del Signore, con tutta la sua bellezza, con tutta la sua forza spirituale. Per questo ho voluto istituire la Domenica della Parola di Dio, incoraggiando la lettura orante della Bibbia e la familiarità con la Parola di Dio. ogni altra manifestazione di religiosità sarà così arricchita di senso, sarà guidata nella di valori e sarà indirizzata a ciò che costituisce il vertice della fede: l'adesione piena al mistero di Cristo". (Lettera apostolica *Scripturae affectus*, 30 09 2020).



## Storie chassidiche 27 01 2021 giornata della Memoria

*Ogni contemplazione richiede occhi nuovi, anzi... orecchie nuove!*

*Il nipote del Baalshem, rabbi Moshe Hajim, racconta: "L'ho sentito raccontare da mio nonno: "un suonatore di violino suonava un giorno con tanta dolcezza che tutti coloro che lo sentivano si mettevano a danzare, e chi soltanto giungeva nei cerchi della musica, era preso anche lui nella danza. Ed ecco venirsene un sordo che non sapeva nulla di musica; e ciò che vide gli sembrò un comportamento da pazzi, senza senso e senza gusto".*